CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 24/09/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 170

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE POLITICHE E SERVIZI PER IL LAVORO E PER L'ECONOMIA SOCIALE

Fasc. 10.06.01/11/2026

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Fasc. 10.06.01/11/2026
I.P. 4810/2026

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE POLITICHE E SERVIZI PER IL LAVORO E PER L'ECONOMIA SOCIALE

Oggetto: ***APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "INSIEME PER IL LAVORO"***

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1) approva lo schema di Protocollo di intesa tra il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna, la Regione Emilia–Romagna, l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna e l'Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio ONLUS, in collaborazione con AECA - Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi formazione professionale, AIDP - Associazione Italiana Direzione Personale - Emilia Romagna, Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna, CFP Nazareno Soc. Coop. Soc., CNA Bologna, Confartigianato Imprese Bologna metropolitana, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna, Confindustria Emilia Area Centro, Fondazione Opera Madonna del Lavoro, Opera dell'Immacolata ETS e CGIL Bologna, CISL Area metropolitana bolognese e UIL Bologna, per il programma "Insieme per il lavoro", allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2) dà atto che alla sottoscrizione del Protocollo stesso provvederà il Sindaco metropolitano o un suo delegato, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.
3) Dà atto che il presente provvedimento comporta per la Città metropolitana di Bologna riflessi indiretti sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente; i riflessi diretti si produrranno, nell'ambito della successiva convenzione attuativa che sarà sottoscritta dalle parti come previsto nell'art. 6 del Protocollo, nella quale saranno disciplinati gli oneri finanziari a carico delle parti.

Motivazioni

L'iniziativa "Insieme per il lavoro" nasce e si sviluppa nel territorio metropolitano bolognese come risposta condivisa a trasformazioni profonde del mercato del lavoro e del tessuto sociale, che hanno prodotto nuove e persistenti forme di vulnerabilità: discontinuità occupazionale, lavoro povero,

difficoltà di accesso a percorsi di inserimento lavorativo per persone con minori risorse sociali, relazionali e professionali.

Si configura come uno spazio di connessione e di fiducia tra soggetti diversi, capace di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostenere processi di riqualificazione e promuovere esperienze di inclusione lavorativa e di innovazione sociale.

Si tratta di un programma che Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna hanno promosso, insieme a Fondazione San Petronio, con l'obiettivo di definire, insieme al sistema delle forze economiche e sociali, nuove modalità di cooperazione per favorire percorsi di occupazione delle persone in difficoltà.

Per l'attuazione delle attività, Città metropolitana e Comune di Bologna garantiscono il coordinamento operativo del programma, mettendo a disposizione professionalità, strumenti, servizi e sportelli; Fondazione San Petronio si impegna a destinare risorse ad integrazione delle forme di sostegno già previste dagli strumenti già in uso per l'occupazione lavorativa e a supporto di iniziative di imprenditorialità. Dal punto di vista organizzativo il programma è attuato da un gruppo di lavoro composto da dipendenti e collaboratori di Fondazione San Petronio, dell'Area Sviluppo economico e sociale di Città metropolitana e del Dipartimento welfare e promozione del benessere di comunità, per il tramite dell'Ufficio Comune sviluppo economico, imprese, occupazione.

Gli obiettivi, le strategie di attuazione e il sistema di governance di "Insieme per il lavoro" sono stati definiti in un primo Protocollo, della durata di 4 anni, siglato il 22 maggio 2017[1].

Nel primo periodo, in particolare, "Insieme per il lavoro" si è sviluppato prevalentemente lungo due linee direttrici:

a) lavoro e formazione, con azioni prioritariamente destinate a persone fragili e/o vulnerabili, che hanno perso il lavoro o che sono da tempo alla ricerca di una occupazione, per cui le parti dell'intesa integrano le forme di sostegno per il reinserimento lavorativo, condividendo i canali di rilevazione dei bisogni, selezione e accesso;

b) autoimprenditorialità, con iniziative volte all'inserimento di persone svantaggiate in contesti lavorativi adeguati, con particolare attenzione ai progetti di utilità sociale.

Negli anni il servizio si è affermato come uno strumento efficace, credibile e veloce per il dialogo tra domanda e offerta di lavoro, rivolto in particolare a persone non autonome nella ricerca attiva del lavoro e che ha trovato credito presso molte aziende del nostro territorio.

Con Atto del Sindaco Metropolitano n. 49 del 03/03/2021, si è proceduto al rinnovo del Protocollo di intesa, nella cui compagine è entrata a far parte la Regione Emilia Romagna, avente durata di cinque anni dalla sua sottoscrizione.

---

1 Del programma è stata data informazione presso l'Ufficio di Presidenza in data 6/10/2017 IP 2742/2017.

In questo periodo, “Insieme per il lavoro”, ha svolto un ruolo di primaria importanza per la conoscenza delle dinamiche di sviluppo territoriale nel contesto post pandemico, condizione necessaria per articolare efficacemente interventi capaci di rispondere alle sfide di questo momento storico.

Contestualmente, si è condivisa la necessità di operare in modo sinergico, unendo le forze per raggiungere l’obiettivo di rendere autonome un numero sempre maggiore di persone oggi in condizione di fragilità sociale ed economica, promuovendo, nel corso degli ultimi 5 anni, il consolidamento di “Insieme per il lavoro”.

Nello stesso periodo è stata affinata la collaborazione con i Servizi sociali territoriali e la Caritas diocesana che consente - nei limiti delle rispettive responsabilità e vocazioni - di pensare a Insieme per il lavoro con un nuovo *trait d’union* tra queste realtà. Il programma si è progressivamente strutturato come uno strumento di riferimento per le amministrazioni locali, in particolare nei contesti caratterizzati da crisi aziendali e produttive, attraverso interventi mirati a sostenere i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

A seguito della scadenza del protocollo rinnovato nel 2021 si pone il tema della riproposizione e aggiornamento del Protocollo, che si colloca in piena coerenza con gli indirizzi strategici della Città Metropolitana, del Comune di Bologna e del nuovo Piano Strategico Metropolitano, oltre che in continuità con i contenuti del Piano per l’economia sociale della Città metropolitana di Bologna.

In una logica di valorizzazione dell’esperienza maturata e di diffusione delle buone pratiche sviluppate, la Regione Emilia-Romagna e l’Agenzia Regionale per il Lavoro dell’Emilia-Romagna partecipano oggi al Protocollo, contribuendo a rafforzare l’integrazione tra le azioni di Insieme per il lavoro e le politiche regionali per l’occupazione tramite la condivisione e il sostegno di specifiche modalità operative anche tramite la condivisione di spazio operativi di lavoro e di front office per il cittadino nel nascente Polo per il lavoro di via Tiarini, Bologna.

L’attuazione del nuovo Protocollo per il periodo 2026-2031 conferma e rafforza la collaborazione già consolidata con le principali associazioni rappresentative del mondo delle imprese, della formazione e del lavoro del nostro territorio: Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Imprese Bologna metropolitana, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna, Confindustria Emilia Area Centro, CGIL Bologna, CISL Area metropolitana bolognese e UIL Bologna. A questa rete consolidata si affianca, per il nuovo periodo di programmazione, il coinvolgimento di AECA – Associazione Emiliano-Romagnola Centri Autonomi formazione professionale e AIDP – Associazione Italiana Direzione Personale Emilia Romagna e CFP Nazareno Soc. Coop. Soc. con l’obiettivo di ampliare ulteriormente la capacità del Programma di rispondere ai bisogni del territorio e dei lavoratori.

Si conferma l'obiettivo di "Insieme per il Lavoro" di porre attenzione verso soggetti vulnerabili, in particolare alle persone disoccupate provenienti dal territorio metropolitano, per le quali l'espulsione dal mondo lavorativo rappresenta anche un rischio di esclusione sociale ed economica.

Le modalità operative di attuazione della collaborazione oggetto del Protocollo d'intesa seguono oggi quattro linee direttrici che si articolano nelle attività, di seguito indicate e meglio descritte nel documento allegato:

- Raccordo domanda – offerta di lavoro

Operando contemporaneamente nella raccolta e nell'analisi della offerta di lavoro delle persone e della domanda espressa dalle aziende del territorio metropolitano, con Insieme per il lavoro si selezionano, presentano e accompagnano le persone in cerca di occupazione nel loro percorso verso l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

- Orientamento al lavoro

Insieme per il lavoro realizza attività strutturate di orientamento al mercato del lavoro, rivolte alle persone beneficiarie, secondo il modello dell'Individual Placement and Support (IPS), adattato al contesto di Insieme per il lavoro.

- Formazione

Le attività di formazione promosse o intercettate da Insieme per il lavoro si articolano secondo tre modalità distinte, caratterizzate da diversi modelli di finanziamento e di attuazione: Formazione per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, finalizzata a rafforzare l'occupabilità delle persone, Formazione professionalizzante mirata, attivata in presenza di fabbisogni occupazionali già individuati e finalizzata a sostenere inserimenti lavorativi concreti e Formazione sperimentale breve, orientata a profili professionali richiesti dal mercato del lavoro e rivolta in particolare a persone disponibili a intraprendere percorsi di transizione occupazionale.

- Autoimprenditorialità e progetti di innovazione sociale

Insieme per il lavoro promuove iniziative di autoimprenditorialità e di innovazione sociale attraverso percorsi di accompagnamento, formazione e sostegno progettuale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di vulnerabilità in contesti coerenti con competenze, aspirazioni e opportunità territoriali.

Assumono particolare rilevanza i seguenti organismi di coordinamento ed attuazione del programma, a cui i soggetti firmatari si impegnano a prender parte attivamente:

- Tavolo di coordinamento: che riunisce le rappresentanze apicali di tutti i soggetti firmatari e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e regia delle attività, definisce le linee di azione attraverso un piano di lavoro annuale, coerente con le risorse disponibili, e monitora l'attuazione delle azioni previste.
- Tavolo tecnico: composto dai referenti tecnici dei soggetti firmatari. Il Tavolo tecnico assicura

l'attuazione operativa del piano di lavoro annuale, favorendo il raccordo tra le diverse azioni e la gestione delle attività.

- Board: è la community dei "datori di fiducia" e rappresenta lo spazio di confronto e coinvolgimento del sistema produttivo e vede la partecipazione di tutte le imprese che collaborano con il programma.

Per garantire coerenza e continuità operativa, il Comune di Bologna, la Città metropolitana di Bologna insieme alla Fondazione San Petronio, disciplinano i rispettivi rapporti attraverso un'apposita Convenzione attuativa, che definisce il ruolo del Comitato di valutazione e del Comitato di gestione come luoghi di condivisione delle principali scelte operative di Insieme per il lavoro.

Nell'ambito del Protocollo in esame, le parti si impegnano a svolgere le azioni di seguito descritte:

- tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a partecipare attivamente al Tavolo di coordinamento e al Tavolo tecnico, contribuendo all'attuazione delle attività previste dal Protocollo;
- il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna, insieme alla Fondazione San Petronio, garantiscono la realizzazione delle attività di Insieme per il lavoro, per il tramite dell'Ufficio Comune, mettendo a disposizione le professionalità necessarie, nonché gli strumenti, i servizi e gli sportelli utili alla sua attuazione;
- il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna, si impegnano inoltre a garantire un raccordo con il Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo e con lo Sportello metropolitano per il sovraindebitamento e alle attività di "Progetti d'impresa", oltre a promuovere la diffusione e condivisione delle attività sul territorio, in raccordo con i Quartieri del Comune di Bologna, le Unioni di Comuni e i Distretti socio-sanitari;
- il Comune di Bologna e la Città metropolitana di Bologna operano il raccordo con Fondazione Abitare Bologna per ciò che riguarda il tema dell'abitare e con l'Azienda per i servizi alla persona di Bologna per quanto riguarda progettualità relative alla popolazione con background migratorio e, più in generale, ogni altra attività e iniziativa pubblica che possa sostenere le persone che si rivolgono ad Insieme per il lavoro;
- per l'Arcidiocesi di Bologna, la Fondazione San Petronio assicura il raccordo e la collaborazione con la Caritas diocesana, in particolare nelle attività di orientamento delle persone e nella promozione di interventi di sostegno familiare, finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali mettono a disposizione competenze e azioni volte a favorire la massima diffusione di Insieme per il lavoro presso le imprese e i lavoratori svolgendo un'azione propositiva che favorisca il contatto tra le imprese e Insieme per il lavoro.

Le risorse destinate al funzionamento di Insieme per il lavoro sono definite sulla base di una programmazione finanziaria, coerente con le attività previste e con gli obiettivi del programma.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.
Il vigente Statuto[2] della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto
Il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo; i riflessi diretti si produrranno successivamente in occasione della ripartizione degli oneri finanziari tra i soggetti promotori che sarà disciplinata, anche per il nuovo Protocollo in approvazione, nell'ambito di una successiva convenzione attuativa di cui all'art. 6 del Protocollo, in coerenza con le prassi consolidate di Insieme per il lavoro, che regolano anche le modalità di condivisione delle scelte relative all'utilizzo delle risorse, secondo quanto previsto dagli assetti di governance e dai relativi accordi attuativi.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (DIONIGI AMBROGIO - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

1) *Schema di Protocollo di intesa finalizzato alla attuazione del programma "Insieme per il lavoro*

Bologna, lì 24/09/2026

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore [3]

---

[2] Art. 33 - Il Sindaco metropolitano
1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano:
omissis
g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana.
omissis

[3] Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).